

# Economia circolare e rendicontazione di sostenibilità nel futuro delle PMI

Roma, 10 ottobre 2019



# VIDEO



# Chi fa di più per l'ambiente?

Scenari geoeconomici

  
Centro Studi  
CONFINDUSTRIA

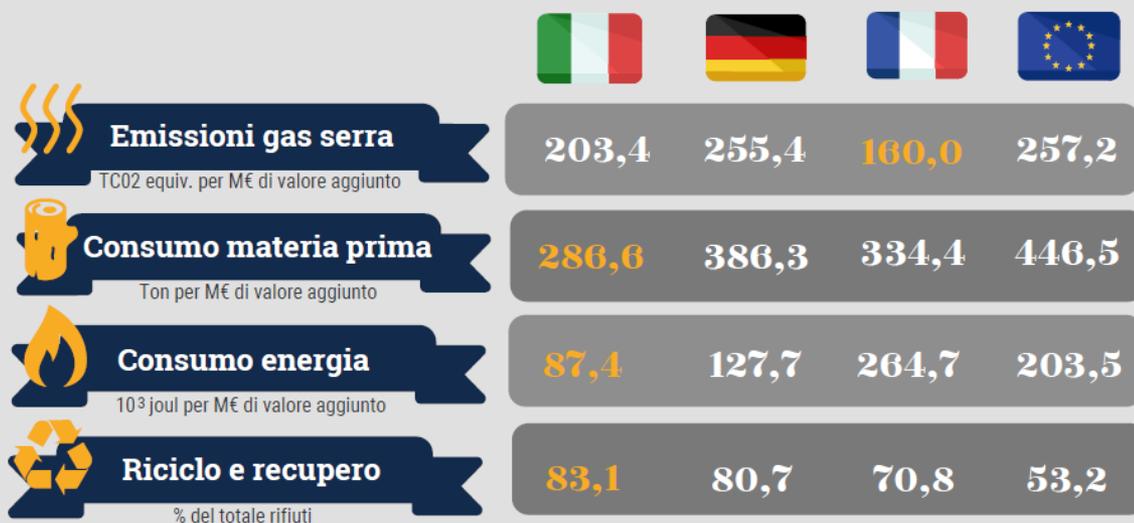
30/09/2019

Il Green New Deal annunciato da Ursula von der Leyen punta a una piena de-carbonizzazione della società europea entro il 2050, ponendo ancora una volta la UE all'avanguardia nella lotta globale ai cambiamenti climatici.

L'Italia può ambire ad un ruolo politico di primo piano in questo processo, grazie all'ottima performance in termini di sostenibilità ambientale, che la colloca in cima alla classifica dei paesi europei più virtuosi. In rapporto al PIL le emissioni di gas serra risultano infatti del 21 per cento più basse della media UE, il consumo di materia prima del 36 % e il consumo di energia addirittura del 57%.

## Italia leader nella UE per sostenibilità ambientale

(2018 o anno più recente disponibile)

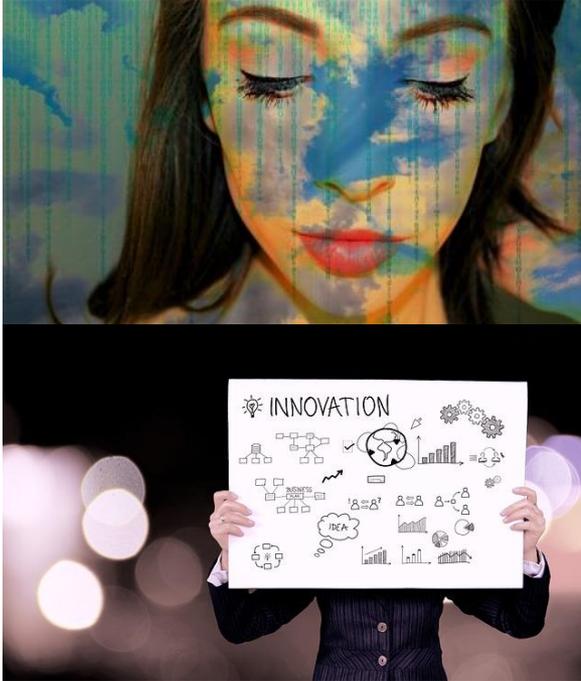


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.



# SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

## IL RUOLO DELLE IMPRESE



Il raggiungimento degli obiettivi SDGs dipenderà in modo significativo da **cosa** e **come** produrranno le imprese

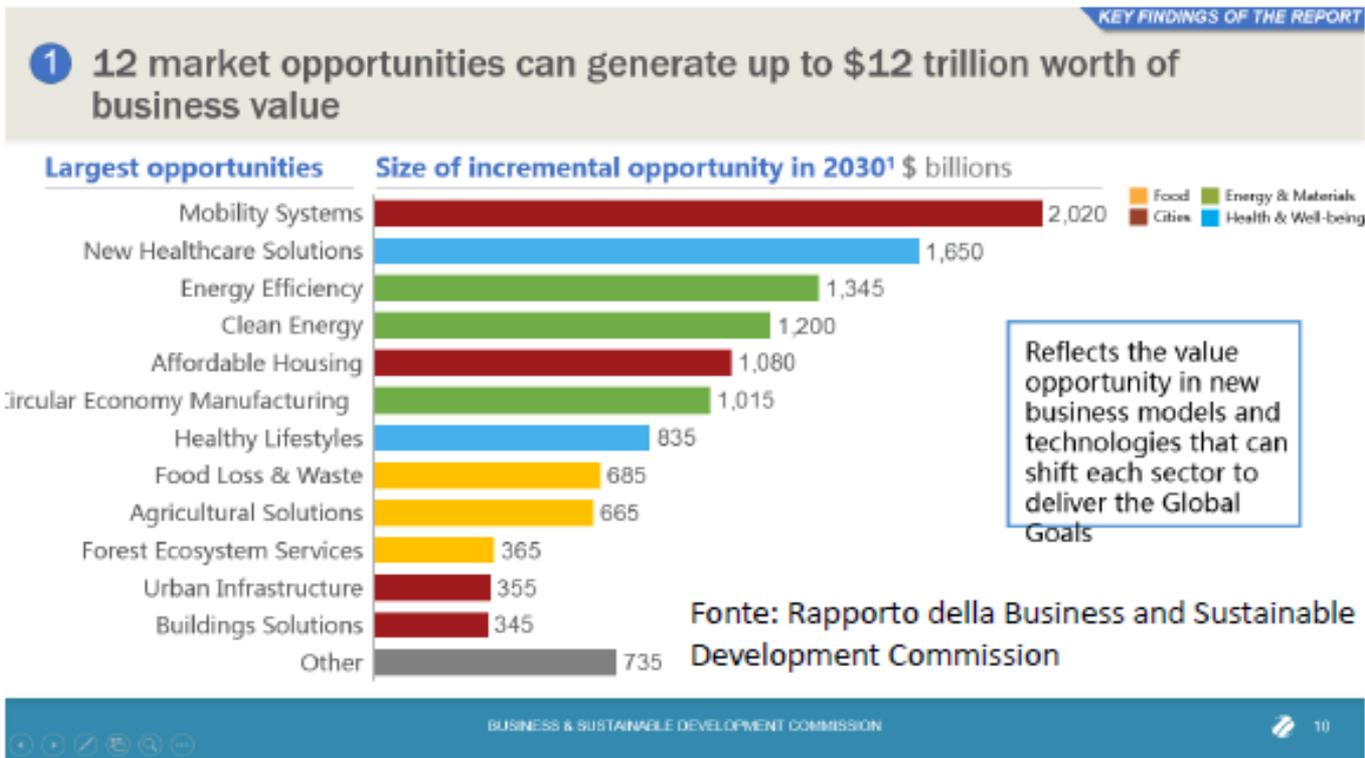
Le imprese – e in particolare quelle manifatturiere – sono la principale fonte di innovazione

La BEI ricorda che nel 2016 il 45% degli investimenti in innovazione da parte delle imprese italiane sono stati destinati a macchine e impianti meno impattanti.



# GLI SDG SONO RICONOSCIUTI COME UNA SIGNIFICATIVA OPPORTUNITÀ DI BUSINESS

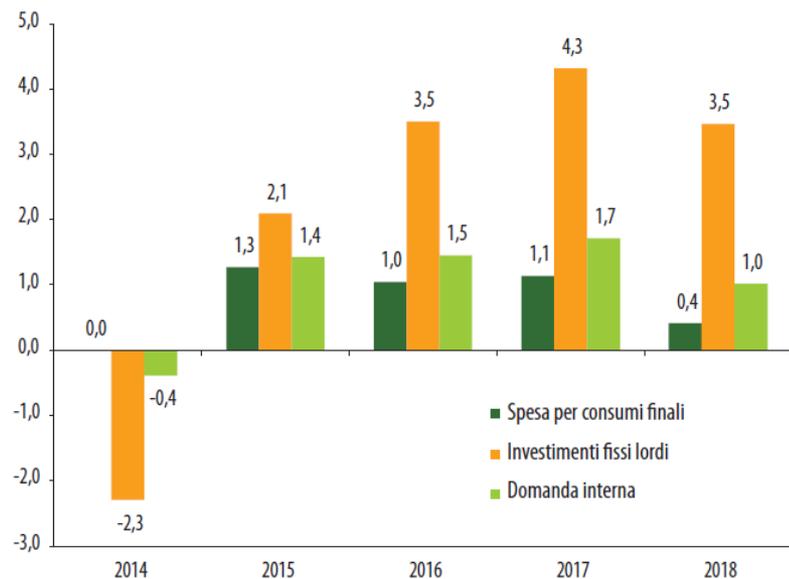
Settembre 2015



Source: [http://report.businesscommission.org/take-action?utm\\_source=Subscribers&utm\\_campaign=4f01f7123b-Public\\_Newsletter\\_for\\_First\\_Update12\\_6\\_2016&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_ea2b66ef8f-4f01f7123b-105819085](http://report.businesscommission.org/take-action?utm_source=Subscribers&utm_campaign=4f01f7123b-Public_Newsletter_for_First_Update12_6_2016&utm_medium=email&utm_term=0_ea2b66ef8f-4f01f7123b-105819085)

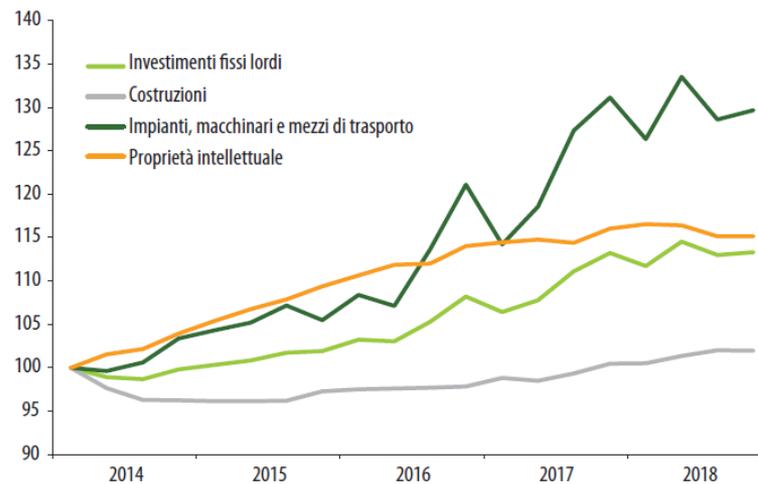
# GLI EFFETTI DEL PROGRAMMA INDUSTRIA 4.0 SULLE IMPRESE ITALIANE

## RECUPERO DELLA DOMANDA INTERNA TRAINATA DAGLI INVESTIMENTI



Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.

## FORTE CRESCITA DEGLI INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI



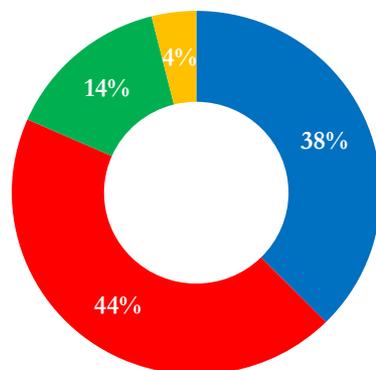
Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.



# GLI EFFETTI DEL PROGRAMMA INDUSTRIA 4.0 SULLE IMPRESE ITALIANE

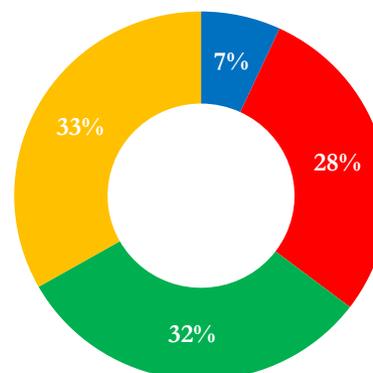
## BENI MATERIALI: INVESTIMENTI TOTALI IPER-AMMORTIZZATI PER CLASSE DIMENSIONALE

Quote sul numero di imprese richiedenti



- 0 a 9 dipendenti
- 10 a 50 dipendenti
- 51 a 250 dipendenti

Quote sul totale investito



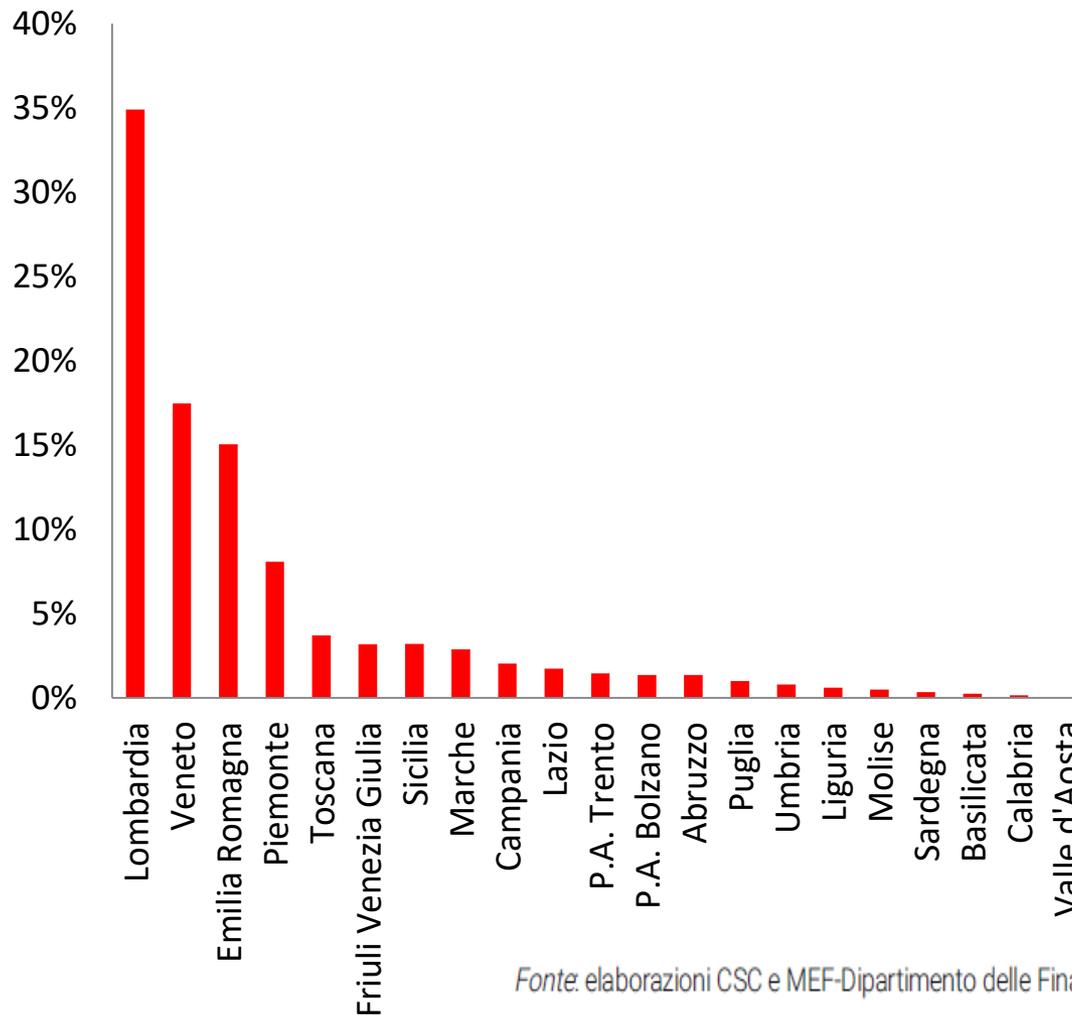
- 0 a 9 dipendenti
- 10 a 50 dipendenti
- 51 a 250 dipendenti

Fonte: elaborazioni CSC e MEF su dati Agenzia delle Entrate e Orbis.



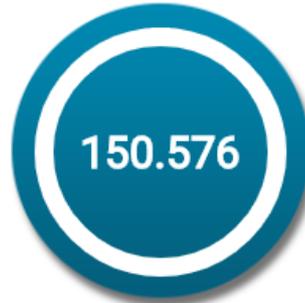
# GLI EFFETTI DEL PROGRAMMA INDUSTRIA 4.0 SULLE IMPRESE ITALIANE

## BENI MATERIALI: INVESTIMENTI TOTALI IPER-AMMORTIZZATI PER AREA GEOGRAFICA



Fonte: elaborazioni CSC e MEF-Dipartimento delle Finanze su dati delle dichiarazioni fiscali.





IMPRESE



DIPENDENTI



CONTRIBUTO AL PIL



ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE



# CONFINDUSTRIA - LA SVOLTA

La Responsabilità Sociale per l'Industria 4.0 da tema di cultura a tema di politica industriale

## Politica industriale e responsabilità sociale



**Giulio Pedrollo**  
Vice Presidente per la Politica Industriale

Gruppo Tecnico  
Industria e  
Ambiente



Claudio Gemme

Gruppo Tecnico  
Logistica, trasporti,  
economia del mare



Guido Ottolenghi

Gruppo Tecnico  
Responsabilità  
Sociale d'Impresa



Rossana Revello

Gruppo Tecnico  
Ricerca e  
Innovazione



Daniele Finocchiaro



# SDG - L'impegno di Confindustria



2016 Confindustria aderisce all' AGENDA 2030 e si focalizzata su



# IL PATTO DI MILANO

Il Patto di Milano “Le imprese italiane e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” sottoscritto per la prima volta a giugno 2017 dalle dieci associazioni imprenditoriali più rappresentative, tutte aderenti all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), e rinnovato a maggio 2019, indica le linee di azione congiunte per accelerare il passo verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

**ACCELERIAMO LA TRANSIZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ**

**LE IMPRESE PER L'AGENDA 2030**

Noi Associazioni firmatarie del “Patto di Milano”:

- > concepisce l'urgenza, nello scenario globale, di accelerare l'inevitabile transizione del sistema economico e produttivo verso una maggiore sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- > riconoscendo che la transizione verso un modello di economia circolare e sostenibile rappresenta l'occasione per accelerare lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese;
- > sottolineando il valore dello sviluppo sostenibile come paradigma di analisi, innovazione e azione per guidare le imprese e il Paese nel trasformare i rischi in opportunità, definendo scenari di resilienza in un orizzonte di lungo periodo;
- > consapevoli dell'importanza delle imprese e della finanza nel conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, ma anche delle scelte del legislatore nell'abilitare la sostenibilità nelle imprese e nel promuovere la finanza per lo sviluppo sostenibile;
- > condividendo il valore della partnership, del confronto e della collaborazione tra gli attori pubblici, le Istituzioni e il mondo delle imprese;
- > tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo in atto, anche a livello europeo;
- > considerando le principali leve a disposizione dei decisori politici per favorire processi di integrazione della sostenibilità e la favorevole analisi costi-benefici che ne potrebbe derivare;
- > affermando nuovamente l'impegno assunto con il “Patto di Milano”, firmato nel 2017, nel promuovere un cambio di paradigma culturale ed economico verso i principi della sostenibilità e rinnovando l'impegno ad essere parte attiva di tale cambiamento;
- > impegnandoci direttamente a promuovere - attraverso l'attività associativa - una sempre maggiore integrazione dello sviluppo sostenibile nelle imprese

All'interno del patto Confindustria ha fatto propri **due punti che sono considerati prioritari e sui quali intende lavorare, sviluppando progetti e attività:**

- 1. RIPIANTARE L'EDUCATION AL CENTRO DELL' AGENDA DEL PAESE**
- 2. RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI**



# IL CONTRIBUTO DI CONFINDUSTRIA: IL MANIFESTO



## per testimoniare

che Confindustria c'è su questo tema e dare una risposta alla cultura antindustriale



## per raccontare

il percorso che abbiamo intrapreso per dire che la sostenibilità è diventato un tema di visione di un'impresa che guarda al futuro in un'ottica di politica industriale

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE PER L'INDUSTRIA 4.0

MANIFESTO DI CONFINDUSTRIA  
PER LE IMPRESE CHE CAMBIANO, PER UN PAESE PIÙ SOSTENIBILE



Roma, gennaio 2018

## per contribuire

al dibattito che in questi ultimi anni sta crescendo con grande velocità una presa d'atto dei cambiamenti dei consumatori, dei cittadini, degli investitori, dei regolatori



## per identificare

aree di intervento concrete per le imprese, soprattutto le PMI



# IL DECALOGO: IL NOSTRO ACTION PLAN

## 1 PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA

Aumentare la consapevolezza dei problemi sociali e ambientali che hanno maggiore impatto per le imprese italiane

## 5 SOSTENERE L'INTEGRITÀ

Sostenere e promuovere l'adozione di politiche e sistemi di gestione volti ad assicurare l'integrità dei comportamenti e il contrasto alla corruzione

## 8 STRATEGIA NAZIONALE

Richiedere al Governo un impegno costante per il raggiungimento degli SDGs attraverso l'implementazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, creando tavoli di lavoro congiunto e garantendo un impegno efficace e continuo

## 2 INCIDERE SULLA GOVERNANCE

Promuovere l'integrazione della sostenibilità nella governance di impresa nella logica di migliorare la competitività

## 6 INDIVIDUARE ADEGUATI STRUMENTI DI POLITICA ECONOMICA

Proporre alle istituzioni forme di incentivazione non opportunistiche per le imprese che adottino buone pratiche di RSI

## 9 CONSOLIDARE LE PARTNERSHIP

Promuovere lo sviluppo di partnership pubblico-private, e con il terzo settore, attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione verso le imprese associate, per favorire l'innovazione e la creazione di valore condiviso

## 3 SOSTENERE L'INNOVAZIONE

Promuovere l'innovazione dei modelli di business e lo sviluppo di strategie aziendali orientate verso i SDGs (Sustainable Development Goals) anche attraverso la raccolta e la diffusione di best practice

## 7 FAVORIRE LA RICERCA

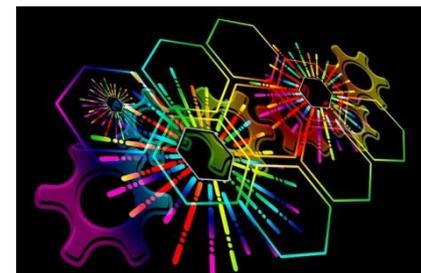
Orientare le iniziative di sostegno alla ricerca – pubblica e privata – verso soluzioni che diano risposta ai problemi dello sviluppo sostenibile e che favoriscano nuovi modelli di business

## 10 CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

Incoraggiare le scuole, le Business School e le Università a sviluppare una cultura della sostenibilità come modello di comportamento per le imprese

## 4 PROMUOVERE LA FORMAZIONE

Sviluppare programmi di formazione sulla sostenibilità, sulle caratteristiche dell'agenda 2030 e dei SDGs e coinvolgere le associazioni territoriali e le categorie produttive attraverso la messa a punto di strumenti e iniziative volte a valorizzare i casi di successo e a favorire l'ingaggio delle imprese nella logica di migliorare la competitività del sistema industriale italiano.



# LA CONSAPEVOLEZZA E IL RACCONTO il ROAD SHOW DEL MANIFESTO



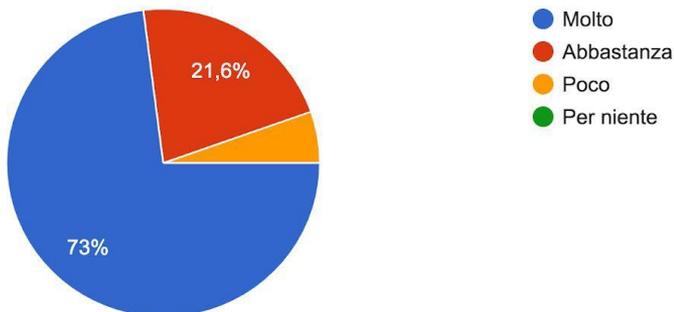
- ❑ 15 Tappe
- ❑ 9 Regioni
- ❑ 50 best practice raccolte nella banca dati



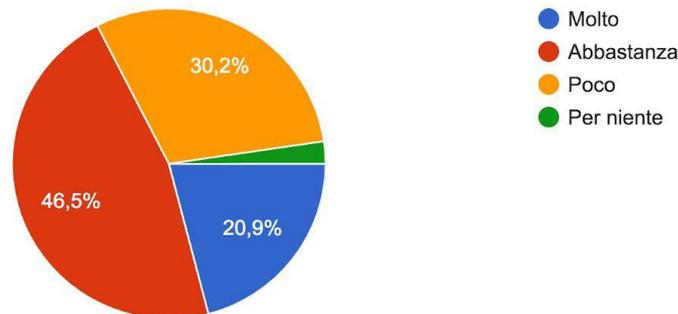
# COSA CI RACCONTANO LE NOSTRE IMPRESE /1

**Durante le Tappe del Road Show** abbiamo somministrato un questionario al quale hanno risposto una cinquantina di aziende, per la maggioranza imprese familiari, con sede a Nord e provenienti dal settore meccanico. Di seguito alcune risposte :

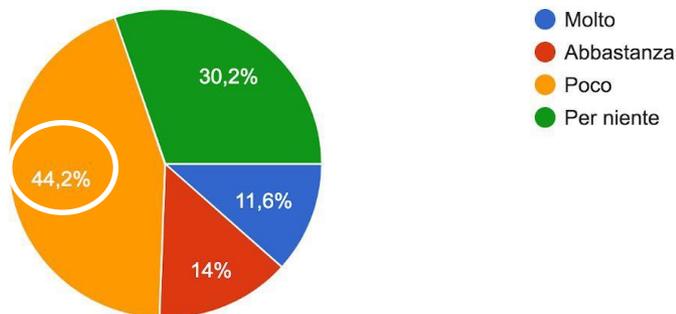
**La Responsabilità Sociale d'Impresa è un fattore rilevante per la crescita e la competitività della Sua azienda nel tempo?**



**La mia azienda coinvolge i propri portatori interesse (fornitori, risorse umane, comunità, ecc.) nella definizione degli obiettivi e degli aspetti più rilevanti di Responsabilità Sociale d'Impresa.**



**La mia azienda rendiconta e comunica la propria performance di Responsabilità Sociale d'Impresa (comunicati, eventi, bilancio sociale, ecc.).**



# COSA CI RACCONTANO LE NOSTRE IMPRESE /2

## Quali fattori rallentano lo sviluppo della RSI nella sua azienda?

- «i benefici e i vantaggi sono incerti»
- «manca il tempo rispetto alle risorse disponibili»
- «mancano le competenze interne»
- «i costi per implementarla sono troppo alti»

## Secondo Lei quali sono i vantaggi della RSI?

- migliora la reputazione
- attrae e trattiene i migliori collaboratori
- migliora la capacità di sviluppare prodotti e servizi innovativi
- permette di ampliare la quota di mercato
- permette di ridurre costi e rischi



## TESTIMONIANZE AD EVENTI



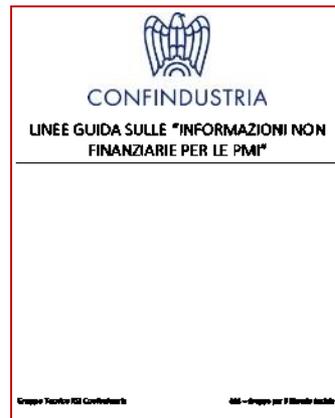
### TRE EVENTI ISTITUZIONALI NEL 2019

- 5 marzo 2019 Genova «Sostenibilità del Sistema Infrastrutturale»
- 28 maggio 2019 Milano «Imprese e Finanza per lo sviluppo sostenibile» all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile di ASVIS
- 17 ottobre 2019 Roma «La declinazione della sostenibilità nella Filiera» in fase di preparazione

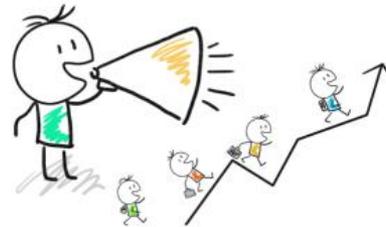


## STRUMENTI DI SUPPORTO

### GRIGLIA DI INDICATORI SEMPLIFICATI PER LE PMI



### «TEMPORARY MANAGER DELLA SOSTENIBILITÀ»



### STANDARD PER INCENTIVI E PREMIALITÀ



# GLI INDICATORI SEMPLIFICATI PER LE PMI

## UN APPROCCIO GRADUALE VOLONTARISTICO AL SELF ASSESSMENT

- **per permettere** alle aziende italiane di piccola e media dimensione di comunicare con trasparenza il proprio impegno sui temi della sostenibilità
- **per favorire** il percorso di avvicinamento alla rendicontazione non finanziaria da parte delle PMI, attraverso un “approccio rendicontativo semplificato” ed effettuare un’analisi interna rivolta a comprendere il grado di apertura verso la sostenibilità e in che modo implementare un piano strategico volontario di sostenibilità integrato al business che parta da un processo di reporting di tipo non finanziario o che porti alla definizione dello stesso

È stato creato:

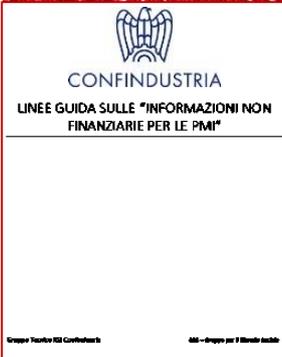
- **1 set di domande** di auto-valutazione
- **distinto in 8 diverse aree tematiche di rendicontazione:** governance e compliance, performance economica, **economia circolare**, gestione ambientale, persone, rapporti di lavoro e diversità, responsabilità verso i clienti, fornitori e catena di fornitura, comunità locale e territorio.

A cui fanno riferimento:

- **8 schede informative per ciascun ambito tematico** (a cui si aggiunge una scheda aziendale di tipo generico),
- **35 ambiti informativi**
- **51 tipologie di disclosure codificate**, con relativi esempi di indicatori.

Per ciascun ambito informativo è stata data **evidenza dell'allineamento con i relativi SDGs.**





Rispetto alla prima edizione della guida, redatta da Confindustria nel 2010, questo nuovo strumento include tra le aree tematiche anche quella sull' **ECONOMIA CIRCOLARE** che non ha certamente l'ambizione di risultare esaustiva, data la complessità tecnica che attiene al tema, ma vuole essere una guida sintetica pensata per le PMI.

Area	Ambito	Disclosure	Indicatori	Applicabilità			SDGs	
				Micro	Piccola	Media		
Economia circolare	Input (materie prime)	CR1	Indicare il volume totale dei materiali utilizzati per produrre e per confezionare i servizi e prodotti primari, indicandone: i materiali non rinnovabili utilizzati; i materiali rinnovabili utilizzati. Rif. GRI 301.1	Si	Si	Si		
	Prodotti di sharing economy	CR2	Indicare se nel modello di business sono previste forme di gestione comune dei prodotti tra utilizzatori per ridurre la produzione/acquisto di nuovi beni (contratto "pay-per-use" dove i prodotti non vengono acquistati ma utilizzati da uno o più utenti); indicare se sono state previste modalità volte al soddisfacimento di bisogni non ancora serviti da alcun prodotto/servizio). GRI 103-2,2,3	Indicare quali forme contrattuali sono state previste per facilitare forme di gestione comune di prodotti/servizi (leasing, sharing, pay per use). GRI 103-2,2,3	No	Si	Si	
	Prodotto come servizio	CR3	Indicare se, in luogo del bene/prodotto venduto, sia prevista anche l'offerta al cliente del servizio volto al soddisfacimento del suo bisogno da quel determinato prodotto (nei Paesi Bassi, alcune società offrono un servizio di affitto delle lavatrici ivi incluso il servizio di manutenzione e riparazione). GRI 103-2,2,3	No	Si	Si		
	Fine vita del prodotto	CR4	Indicare se vi sono policy aziendali volte a minimizzare lo spreco di materiali mediante l'adozione di un approccio di riuso/rigenerazione/riciclo dei materiali o di alcuni componenti del prodotto (es.: sottoprodotti di qualità da destinare a filiere di recupero, riciclaggio, ecc.). GRI 103-2,2,3	Si	Si	Si		



***È la differenza che abbiamo prodotto  
per la vita degli altri che determina il  
significato della vita che abbiamo  
condotto***

***(Nelson Mandela)***

**GRAZIE!**

